



dott. Giuseppe Romano
Dottore Commercialista - Revisore Legale
Gestore e Advisor della crisi da sovraindebitamento

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere
Procedure Concorsuali

Ristrutturazione dei debiti del consumatore PU R.G. n. 12-1/2023

Giudice: Dott.ssa Valeria Castaldo

Ricorrente: Erbosetta Antonio

Oggetto: Sovraindebitamento Erbosetta Antonio - Pubblicità sul sito del Tribunale

Con la presente, il sottoscritto dott. Giuseppe Romano, Gestore della procedura di Ristrutturazione dei debiti del consumatore presentata dal ricorrente Erbosetta Antonio, PU R.G. n. 12-1/2023;

in ottemperanza al dispositivo emesso dal Giudice Dr.ssa Valeria Castaldo il 29.04.2023 e notificato allo scrivente il 03.05.2023, la quale dispone che ai fini della prescritta pubblicità la proposta ed il decreto siano pubblicati sull'apposita area web del sito internet del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;

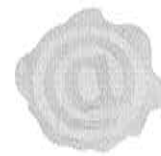
Chiede

di disporre la prescritta pubblicità.

Castel Volturno, 20.05.2023.

In fede

dott. Giuseppe Romano



**GIUSEPPE
ROMANO
20.05.2023
16:49:11
GMT+01:00**

Allegati:
Decreto
Piano e Proposta con dati oscurati



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
PROCEDURE CONCURSUALI

P.U. n. 12/2023

IL GD, dott. ssa Valeria Castaldo,

letto il ricorso presentato, ai sensi dell'art. 68 C.C.I.I., da Erbosetta Antonio;

viste le integrazioni depositate il 12.4.2023, a seguito del provvedimento di integrazione del Giudice del 21.3.2023;

ferma ed impregiudicata ogni ulteriore valutazione di merito sulla documentazione a supporto del ricorso in sede di valutazione sulla omologa del piano;

rilevato che al ricorso ex art. 67 c.c.i.i. risulta allegata la proposta ed un piano redatti secondo i precisi criteri ex art. 67 e 68 c.c.i.i., oltre ai documenti elencati dalle richiamate disposizioni;

rilevata la presenza della relazione dell'OCC come richiesto ex artt. 67 e 68 c.c.i.i. che, anche con successiva relazione integrativa, ha indicato le ragioni dell'insolvenza e della diligenza impiegati dal debitore per contrarre le obbligazioni assunte, l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere a dette obbligazioni, la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione prodotta, l'indicazione presunta dei costi e la convenienza rispetto ad una procedura avente natura liquidatoria, salvo ogni approfondimento nel merito;

rilevato che non risultano essere stati posti in essere atti in frode ai creditori;

considerato che devono, quindi, ritenersi sussistenti i presupposti richiesti per l'apertura della richiesta procedura;

ritenuta la competenza per territorio di questo Tribunale;

ritenuto che prima facie non risultano presenti le condizioni ostative – ex art. 69 c.c.i.i. – all'apertura del procedimento di omologa della proposta e del piano per definire lo stato di sovraindebitamento del consumatore, ferma ogni più compiuta valutazione sull'assenza di colpa grave, malafede o frode del debitore nella fase della omologazione, anche alla luce della interlocuzione col ceto creditorio;

visto l'art. 70 C.C.I.I., ai sensi del quale *“il giudice, se la proposta e il piano sono ammissibili, dispone con decreto che siano pubblicati in apposita area del sito web del tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori. Ricevuta la comunicazione di cui al comma 1, il creditore deve comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata. In mancanza, le successive comunicazioni sono effettuate mediante deposito in cancelleria. Nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione. Con il decreto di cui al comma 1, il giudice, su istanza del debitore, può disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano. Il giudice, su istanza del debitore, può altresì disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento, compreso il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati”*;

rilevato che parte ricorrente ha domandato – ex art. 70, IV co., c.c.i.i. - a questo Tribunale di disporre la sospensione della procedura esecutiva mobiliare di pignoramento presso terzi a favore della società



MBCREDIT SOLUTIONS SPA, recante n. r.g. 3927/2022, pendente dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Sezione Esecuzioni, nonché di disporre le misure protettive del divieto di iniziare o proseguire azioni cautelari o esecutive e del divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati dal giudice;

ritenuta prima facie, ed impregiudicata ogni ulteriore valutazione, l'ammissibilità del piano;

ritenuto che la richiesta di sospensione del suindicato procedimento di esecuzione mobiliare risulti funzionale a garantire la cristallizzazione del debito e, dunque, la fattibilità del piano;

ritenuto opportuno disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore;

ritenuto infatti che le misure protettive richieste da parte ricorrente possano essere concesse in quanto funzionali all'esito positivo del ricorso ex artt. 67 e segg. c.c.i.i., posto che eventuali azioni esecutive e cautelari – da eseguire sul bene costituente il patrimonio di parte ricorrente – potrebbero pregiudicare l'afflusso di liquidità con conseguente irreversibilità della crisi e frustrazione dello scopo del proposto accordo e piano;

ritenuto altresì meritevole di accoglimento l'istanza di disporre il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati, in quanto volto a conservare l'integrità del patrimonio, essendo l'autorizzazione del giudice preconditione necessaria posta a tutela del miglior soddisfacimento dell'interesse dei creditori;

visti gli artt. 67, 68 e 70 c.c.i.i.

P.Q.M.

il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in composizione monocratica

Dispone:

- a) la sospensione del procedimento di esecuzione forzata recante n. r.g. 3927/2022, pendente dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere - sezione esecuzioni, ed il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore;
- b) il divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

Dispone

che il piano e la proposta siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con oscurazione, da parte dell'O.C.C., dei dati sensibili ivi contenuti (origine razziale o etnica; opinioni politiche; convinzioni religiose o filosofiche; appartenenza sindacale; dati genetici e biometrici; salute; vita e orientamento sessuale; nominativi dei figli se minorenni) e che tali dati restino pubblicati per il solo tempo di durata della procedura, l'O.C.C. dovendo provvedere alla loro cancellazione/distruzione successivamente alla conclusione o all'estinzione della procedura.

Onera

l'O.C.C., di dare comunicazione entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, a tutti i creditori, **del piano, della proposta e del presente decreto;**

INVITA

i creditori a comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che in mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVERTE

i creditori che nei venti giorni successivi alla predetta comunicazione potranno presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione prevista ex art. 70, I co., c.c.i.i.;



ORDINA

all'OCC – sentito il debitore – di riferire entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine previsto ex art. 70, III co., c.c.i.i. a questo Giudice, sull'eventuale proposizione di osservazioni da parte dei creditori e di proporre le eventuali modifiche al piano che si dovessero rendere necessarie;

FISSA

per la comparizione delle parti e dell'OCC l'udienza del 22.6.2023, ore 10:00.

MANDA la cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento a ricorrente ed all'OCC.

Santa Maria Capua Vetere, 29/04/2023

IL GD

Dott.ssa Valeria Castaldo



PROPOSTA

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Redatto ai sensi della Legge 27 gennaio 2012 n. 3 – ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179

Convertito dalla legge 17 Dicembre 2012 n. 221

E ai sensi dell'art.67 e seguenti del D.Lgs 14/2019

Sommario

1. PREMESSA.
2. DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE SOVRAINDEBITATO.
 - 2.1 SITUAZIONE FAMILIARE
3. ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE:
 - 3.1 Informazioni di carattere generale;
 - 3.2 Informazioni economico patrimoniali;
 - 3.3 Valore stimato del patrimonio del Debitore;
 - 3.4 Valore Spese personali medie mensili del Debitore;
 - 3.5 Valore reddituale del Debitore;
 - 3.6 Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni - Tabella 5: riassunto situazione debitoria;
 - 3.7 Credito privilegiato verso soggetto privato;
 - 3.8 Condizioni di meritevolezza;
 - 3.9 Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte;
4. ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA.
 - 4.1 Crediti;
 - 4.2 La definizione agevolata
5. PROPOSTA.

1. PREMESSA

Il Sig. **ERBOSETTA ANTONIO**, C.F. RBSNTN83R14B715D, nato a Capua il 14.10.1983 ed ivi residente alla Via [REDACTED], propone la possibilità di cancellazione totale dei debiti pregressi (discharge).

*I sottoscritti Avv. **Ciro Palladino** - pec ciropalladino@avvocatinapoli.legalmail.it e Dott **Michele Ingicco** -pec michele.ingicco@commercialisticaserta.it, redigono la presente, costituente un piano*

finanziario di rientro totale della debitoria, che tenga conto di tutti gli aspetti patrimoniali ed economici in questione, così come richiesto dalla normativa.

Nell'ambito della richiesta di omologazione del Piano del Consumatore proposto dal ricorrente ai sensi della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche e del D.Lgs. 14/2019, si dichiara, preliminarmente, che lo scopo della presente relazione è predisporre una "Proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore" in maniera tale da ricercare e proporre l'equilibrio finanziario più idoneo tra le risorse disponibili ed un rientro graduale, totale o parziale, dei debiti contratti.

La ricerca ha come obiettivo:

- individuare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni, così come descritto dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e dal D.Lgs. 14/2019;
- esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
- resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
- l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- indicazione del giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;
- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare del Consumatore un dignitoso tenore di vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche e del D.Lgs. 14/2019.

La nozione di "consumatore" in questione è quella rinvenibile all'art. 3, comma 1, lett.a) del codice di consumo che assimila il "consumatore" all'utente, con la conseguenza che la differenza fra le due figure deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi con la conseguenza che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali.

Documentazione esaminata:

- Stato di Famiglia;
- Fotocopia carta identità e codice fiscale componenti nucleo familiare;
- Posizione lavoro (Contratto e comunicazione per l'impiego);




- Visure Centrali Rischi CRIF/CTC/BANCA D'ITALIA;
- Estratto debitorio Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- Elenco creditori;
- Beni di proprietà del debitore;
- Dichiarazione dei redditi ultimi tre anni;
- Copia ultime 3 buste paga;
- Elenco spese necessarie;
- Contratti di credito e finanziamento o mutuo

2. DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE SOVRAINDEBITATO

Di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi del debitore sovra-indebitato.

Il Sig. ERBOSETTA ANTONIO, C.F. RBSNTN83R14B715D, nato a Capua il 14.10.1983 risulta essere alle **dipendenze** del Ministero della Difesa – [REDACTED], inquadramento: Caporal maggiore Capo Scelto – Tipo di rapporto: TEMPO INDETERMINATO - qualifica C044

2.1 Situazione familiare

Il ricorrente ebbe a contrarre matrimonio in data 09.09.2006 con la Sig.ra [REDACTED] – C.F. [REDACTED], dalla cui sono nati due figli: 1) Erbosetta [REDACTED], nata a [REDACTED] il [REDACTED] e 2) Erbosetta [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED]. Tuttavia, i coniugi hanno richiesto ed ottenuto separazione personale a seguito di ricorso congiunto dinanzi il Tribunale di S. Maria C.V., recante RG [REDACTED] – decreto di omologazione n. cron. [REDACTED] l.

3. ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie per redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere che tutti i creditori coinvolti possano decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

3.1 Informazioni di carattere generale-situazione lavorativa

Il Sig. ERBOSETTA ANTONIO, C.F. RBSNTN83R14B715D, nato a Capua il 14.10.1983 risulta essere alle **dipendenze** del Ministero della Difesa – [REDACTED], inquadramento: Caporal maggiore Capo Scelto – Tipo di rapporto: TEMPO INDETERMINATO - qualifica C044.

3.2 Informazioni economico patrimoniali

Saranno fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, in possesso del ricorrente. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio del ricorrente, al momento della redazione del presente piano, secondo valori di stima fondati sul

Erbosetta Antonio *[Signature]*



presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

3.3 Valore stimato del patrimonio del ricorrente

Forma di sostentamento e patrimonio unico del ricorrente è dato dalla retribuzione da lavoro dipendente pari ad € 1.920,00 (depurato delle trattenute in busta paga per finanziamenti).

Il ricorrente non è titolare né di beni immobili, mentre, per quanto riguarda i beni mobili registrati, possiede un unico veicolo per recarsi a lavoro, una Volkswagen Golf del 2016, acquistata usata, dal valore di euro 5.000,00.

3.4 Valore Spese personali medie mensili del Debitore

Il nucleo familiare sopporta le seguenti spese annue:

LOCAZIONE	€ 420,00
ENEL	€ 90,00
GAS	€ 40,00
ACQUA	€ 25,00
Oneri condominiali + rifiuti	€ 50,00
Spese mediche	€ 50,00
Spese alimentari e varie	€ 200,00
Carburante e autostrada	€ 350,00
Assicurazione e bollo auto	€ 55,00
Spese manutenzione e riparazioni auto	€ 10,00
Spese sanitarie e per farmaci	€ 10,00
Spese per telefonia mobile	€ 10,00
Spese conto corrente	€ 5,50
Mantenimento dei figli (sentenza separazione)	€ 300,00
TOTALE	€ 1.565,50

3.5 Valori reddituali del Debitore

Il sig. Erbosetta Antonio risulta essere dipendente a tempo indeterminato del Ministero della Difesa ed oggi, per effetto delle trattenute sullo stipendio, percepisce uno stipendio netto in busta paga di circa € 1.200,00 mensile; valore che, liberato dal peso delle trattenute potrà raggiungere i 1.920 euro al mese.

Come è possibile evincere dalle dichiarazioni dei redditi allegate all'istanza, l'istante ha conseguito i seguenti redditi negli ultimi tre anni:

Erbosetta Antonio *Luca*



Anno 2021: 29.476 euro

Anno 2020: 31.064 euro

Anno 2019: 27.535 euro

3.6 Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

Dopo aver fornito le informazioni circa la consistenza patrimoniale e reddituale del Debitore, di seguito si forniscono quindi dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dello stesso e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

3.7 Credito privilegiato verso soggetto privato

Con giudizio di separazione personale dei coniugi, il Sig. Erbosetta si è impegnato a corrispondere quale contributo per il mantenimento dei figli la somma mensile di € 300,00 (trecento/00), euro 150,00 (centocinquanta) per ciascun figlio, oltre spese straordinarie.

Aggiungasi che a seguito della separazione, prima di fatto e poi di diritto, il ricorrente ha necessariamente dovuto prendere in locazione un immobile in Capua con corresponsione di una pigione mensile pari ad € 420,00, oltre oneri condominiali ordinari e di riscaldamento.

Certamente questi importi meritano di essere considerati nella determinazione del piano.

Prospetto crediti insoluti verso Istituti Finanziari ed Ente di Riscossione

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori:

Totale residuo debito: € **72.949,94** di cui circa € 25.000,00 per interessi come emergeranno dall'istruttoria ad opera del nominando Gestore.

Tabella: riassunto situazione debitoria per debiti cointestati

CREDITORI	DEBITO RESIDUO
DEUTSCHE BANK Spa P.IVA 01340740156	€ 18.280,00
Contratto "Delegazione di pagamento convenzionale" n.5177302 del 12.06.2017.	Pagamento avviene direttamente con addebito in retribuzione.
	<u>Credito chirografario</u>



Importo originario: € 38.400,00 (di cui € 10.000,00 tra interessi ed oneri) Durata anni 10 Importo rata mensile: € 320,00.	
MB CREDIT SOLUTIONS SRL(ex Deutsche Bank) Decreto ingiuntivo riferito al contratto "Prestito Personale Deutsche Bank Easy" n.464272301 del 12.10.2017. Importo originario: € 26.691,00 (di cui € 6.000,00 tra interessi ed oneri) Durata anni 7 Importo rata mensile pagata: € 314,50	€ 22.137,05 alla data del 31.12.2022. Pagamento tramite ricevuta addebito bancario. Non in regolare ammortamento a far data dal 01.01.2021 per un residuo di € 14.740,00 <u>Credito chirografario</u>
BANCA PROGETTO Spa P.IVA 02261070136 Contratto di "Cessione di quote dello stipendio" n.20027496 del 07.09.2020 Importo originario: € 39.840,00 (di cui € 10.000,00 tra interessi ed oneri) Durata anni 10 Importo rata mensile: € 332,00	€ 27.122,73 alla data del 31.12.2022. Pagamento avviene direttamente con addebito in retribuzione. <u>Credito chirografario</u>
AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 3.470,23 come da estratto del 26.01.2022 di cui € 2.915,57 in privilegio ed euro 554,66 in chirografo
REGIONE CAMPANIA	€ 263,93 in privilegio
COMUNE DI CAPUA	€ 176,00 in privilegio
AVV. PALLADINO CIRO	€ 1.500,00 in privilegio

3.8 Condizioni di meritevolezza del consumatore.

Lo scrivente osserva che non ricorre nel caso in esame, dovendosi riconoscere all'istante la qualità di consumatore, la condizione ostativa all'omologa che il consumatore abbia colposamente determinato il sovraindebitamento anche per mezzo di un ricorso al Credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

La legge, dispone che il giudice ai fini dell'omologa del piano deve escludere che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero abbia colposamente determinato il sovraindebitamento anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

Il legislatore con riferimento al sovraindebitamento determinato dal ricorso ai finanziamenti nel mercato creditizio con l'espressione "determinato" fa riferimento a una relazione giuridica tra

Scritta *Scritta*



condotta del debitore ed evento in cui il comportamento del consumatore si pone come causa esclusiva della situazione di squilibrio economico.

Invero, la disposizione in esame deve essere letta in modo coordinato con l'art. 124 bis co. 1 TUB. Quest'ultimo articolo prevede che: *"1. Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente"*.

Il legislatore prevede, dunque, uno specifico obbligo del finanziatore, il quale deve acquisire dal cliente e tramite la consultazione di banche dati pertinenti informazioni relative alla situazione finanziaria del richiedente il mutuo.

La ratio della norma è di tutelare il mercato creditizio e il richiedente il finanziamento, prevedendo la titolarità di un ufficio di diritto privato avente a oggetto una consulenza finanziaria diretta a consentire al cliente il confronto delle diverse offerte di credito sul mercato al fine di prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione del contratto.

In coerenza con la *ratio* della norma diretta alla tutela d'interessi pubblicistici, connessi al mercato creditizio, e privatistici, afferenti la tutela del consumatore, si deve ritenere che l'intermediario nel caso in cui sia necessario per la tutela degli interessi protetti dal proprio ufficio, debba escludere la concessione del finanziamento.

Il logico corollario è che nel caso in cui sia violato l'art. 124 bis TUB, il sovraindebitamento derivante dalla stipula del contratto di finanziamento è riconducibile in relazione causale esclusivamente all'intermediario finanziario.

Invero, nella fase diretta alla stipula del contratto di finanziamento è previsto *ex legis* la necessaria consulenza finanziaria dell'intermediario il quale, sulla base delle informazioni di cui può disporre, ha il potere decisionale, esclusivo e discrezionale, di concedere il finanziamento al consumatore.

La seconda questione che si pone riguarda l'interpretazione del concetto colposamente, quindi, se il legislatore prescrive quale condizione ostativa all'omologa una situazione soggettiva, di dolo o colpa, ovvero una situazione oggettiva, cioè il rispetto di regole cautelari.

A modesto parere di chi scrive, si ritiene di escludere che il legislatore con la locuzione colposamente faccia riferimento al rispetto di regole cautelari, cioè alla cd. colpa oggettiva.

L'art.124 bis TUB prevede, in caso di ricorso al credito, l'automatica consulenza finanziaria dell'intermediario, quindi, nessuna violazione di regole precauzionali è riscontrabile nella condotta del consumatore il quale nel richiedere accesso al mercato creditizio attiva direttamente, giusta la



citata disposizione, l'attività di consulenza dovuta dall'intermediario a protezione del mercato e dello stesso istante.

Logico corollario è che con la locuzione colposamente il legislatore fa riferimento all'elemento psicologico.

La lettura coordinata dei requisiti soggettivi e oggettivi che devono essere valutati ai sensi dell'art. 12 L. 3/2012, impone di ritenere che il giudice conclude in senso negativo il giudizio di meritevolezza nel caso in cui il consumatore si sia rappresentato e abbia voluto la condotta che è stata causa determinante ed esclusiva dell'accesso al mercato creditizio con conseguente situazione di sovraindebitamento, situazione che si riscontrerà nel caso in cui il soggetto abbia fornito false informazioni all'intermediario nella fase di stipula del contratto.

Il consumatore, quindi, non può essere ritenuto in colpa per essersi rivolto a un soggetto, appunto l'intermediario, titolare di un ufficio di diritto privato, e aver fatto affidamento sulla relativa capacità di valutare il proprio merito creditizio.

L'indebitamento è conseguente proprio alla volontà di adempiere tempestivamente le proprie obbligazioni al punto tale da ricorrere a nuovi finanziamenti per consentire di far fronte ai debiti pregressi.

In conclusione, in base al combinato disposto degli artt. 12 co. 2 L. 3/12, 124 bis TUB, deve ritenersi che i ricorrenti-sovraindebitati, avendo domandato l'accesso al mercato creditizio tramite intermediari qualificati titolari di un ufficio di diritto privato e, quindi, della funzione di fornire un servizio di consulenza finanziaria, non hanno tenuto una condotta colposa nella stipula dei contratti di finanziamento che hanno determinato la situazione di sovraindebitamento.

3.9 Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, tenendo conto del conseguente **minimo annuo vitale**, definito come reddito necessario allo stretto sostentamento del nucleo familiare, diventa essenziale la verifica del rapporto tra l'esborso complessivo mensile dovuto ai prestiti in essere ed il surplus annuo rispetto al minimo vitale così come individuato dall'ISTAT, ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il debitore può effettivamente disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa. Tale

Giuseppe Romano *Emesso*



rapporto, attualmente eccede la disponibilità economica necessaria per garantire la semplice sussistenza di un nucleo familiare.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente la oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziaria alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Il Sig. Erbosetta Antonio, oggi, per effetto delle trattenute per cessioni e delegazioni sullo stipendio, percepisce un reddito medio netto mensile di circa € 1.200,00/1300. Una volta sospese le cessioni, in caso di omologa della proposta, lo stipendio netto sarà di circa 1.920 euro.

Indagine corrente sui consumi delle famiglie: L'indagine sui consumi delle famiglie rappresenta uno strumento attraverso il quale poter descrivere, analizzare ed interpretare i comportamenti di spesa delle famiglie residenti in Italia. Tale indagine, di tipo campionario, rileva le spese familiari per consumi, prestando particolare attenzione agli aspetti sociali ed economici delle condizioni di vita delle famiglie. Le stime diffuse nella Statistica report diffusa si basano sui dati dell'Indagine sulle spese delle famiglie, che sostituisce la precedente Indagine sui consumi ed è il risultato di una lunga fase di sperimentazione di tecniche e metodologie per il miglioramento della qualità dei dati. L'emergenza sanitaria ha colpito drasticamente le famiglie italiane. Ormai nel paniere delle spese hanno fatto il loro ingresso mascherine di protezione da covid, gel disinfettanti e tutto quanto possa girare intorno all'emergenza epidemiologica.

Il livello di spesa alimentare rimane complessivamente pari a 436,06 euro al mese. Continua la diminuzione della spesa per carne che si accompagna a quella per oli e grassi e per bevande analcoliche, mentre aumenta la spesa per piatti pronti e altre preparazioni alimentari.

Dopo tre anni di crescita, scende il numero di famiglie che riducono la quantità o la qualità dei prodotti alimentari acquistati (dal 62% al 59%), soprattutto nel Centro-Nord. Non si riduce la quota di acquisti presso hard discount (13%), che continua a crescere al Sud e nelle Isole (dal 12% al 15%).

Sostanzialmente stabile anche la spesa per beni e servizi non alimentari (2.052,44 euro in media al mese). Aumentano le spese per comunicazioni, servizi ricettivi. Diminuiscono quelle per ristorazione. Tornano, invece, a crescere dopo tre anni di calo le spese per abbigliamento e calzature, quelle per mobili, articoli e servizi per la casa, per la salute, l'istruzione, la cura della persona e gli effetti personali, soprattutto nel Nord-ovest.

Erbo *Setta*



I livelli di spesa più bassi, tenuto conto anche dell'ampiezza familiare, si osservano per le coppie giovani (con persona di riferimento under35), che, per la prima volta, hanno una spesa inferiore a quella delle coppie con persona di riferimento di 65 anni e oltre (di circa 100 euro).

Nelle aree metropolitane, dove la spesa media mensile raggiunge i 2.723,92 euro, (2.409,96 euro quella nei piccoli comuni), quote di spesa più elevate sono destinate all'abitazione (a seguito dei livelli più alti degli affitti e dei fitti figurativi) e ai beni e servizi legati al tempo libero (ricreazione, spettacoli, cultura, servizi ricettivi e di ristorazione).

Restano le tradizionali differenze territoriali nelle spese medie delle famiglie tra Centro-Nord e Mezzogiorno, con valori massimi osservati in Trentino-Alto Adige (3.073,54 euro) e in Emilia-Romagna (2.883,27 euro) e valori minimi per la Calabria (1.757,82 euro) e la Sicilia (1.778,86 euro). Si tratta di una differenza tra i valori medi che assume un massimo pari a 74,8%.

Le spese mensili fisse per il sostentamento della famiglia ammontano a circa € 1.500,00/1.600,00, come evidenziato. Dato che è destinato ad aumentare causa aumento di generi alimentari, servizi elettrici, carburanti.

Si evidenzia che sulla base dei parametri Istat per il calcolo della soglia di povertà, la spesa media di una famiglia del Sud Italia composta da 4 persone è pari ad € 1.275,22. Alla luce del menzionato dato ISTAT, l'istante dichiara di poter impegnare, per il soddisfacimento dei propri creditori, la somma di circa € 350,00 mensili, ferma restando la possibilità di utilizzare gli eventuali risparmi per estinguere anticipatamente il debito.

3.10 Inesistenza atti straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni

L'istante non ha posto in essere atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni.

4. ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per il finanziamento e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nella tabella riassuntiva precedente, la seguente percentuale di soddisfazione, secondo i dettagliati piani di rimborso più avanti esposti.

4.1 Crediti

Esiste e sussiste una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempimento di tali obbligazioni.



Il ricorrente offre la risoluzione mediante il pagamento delle seguenti percentuali a propri creditori

CREDITORI	DEBITO RESIDUO	DEBITO POST OMOLOGA	PERCENTUALE SODDISFO
DEUTSCHE BANK Spa "Delegazione di pagamento convenzionale" n.5177302 del 12.06.2017. <u>Credito chirografario</u>	€ 18.280,00	€ 5.130,79	28,0678%
MB CREDIT SOLUTIONS SRL(ex Deutsche Bank) Decreto ingiuntivo "Prestito Personale Deutsche Bank Easy" n.464272301 del 12.10.2017. <u>Credito chirografario</u>	€ 22.137,05	€ 6.213,40	28,0678%
BANCA PROGETTO Spa "Cessione di quote dello stipendio" n.20027496 del 07.09.2020 <u>Credito chirografario</u>	€ 27.122,73	€ 7.612,77	28,0678%
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE <u>Credito privilegiato</u>	€ 2.915,57	€ 2.915,57	100%
REGIONE CAMPANIA <u>Credito privilegiato</u>	€ 263,93	€ 263,93	100%
COMUNE DI CAPUA <u>Credito privilegiato</u>	€ 176,00	€ 176,00	100%
AVV. PALLADINO CIRO <u>Credito privilegiato</u>	€ 1500,00	€ 1.500,00	100%
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE <u>Credito privilegiato</u>	€ 554,66	€ 554,66	100%



<u>OCC COMMERCIALISTI</u> <u>CASERTA</u> <u>Credito prededucibile</u>	€ 2.551,86	€ 2.551,86	100%
---	------------	------------	------

4.2 La definizione agevolata

Prima di esporre la proposta, lo scrivente intende descrivere brevemente le modalità di adesione alla cd. definizione agevolata dei carichi affidati agli **Agenti della Riscossione** (Rottamazione delle cartelle), attraverso l'accesso alle procedure da sovraindebitamento.

L'art. 6 co. 9-ter del DL 193/2016, così come modificato dalla legge 225/2016, stabilisce che nelle proposte di accordo o piano del consumatore presentate ai sensi dell'art. 6, co. 1 L. 3/2012, i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni, gli interessi di mora di cui all'art. 30 comma 1 del DPR 60/1973, ovvero le sanzioni e le somme aggiuntive di cui all'art. 27, co. 1, del D.Lgs. 46/1999, provvedendo al pagamento del debito, anche falcidiato, nelle modalità e nei Ist. n. 2 dep. 07/11/201 tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione dell'accordo o del piano del consumatore.

In base a questa disposizione, la restituzione delle somme relative ai carichi inclusi in ruoli, affidati agli agenti della riscossione negli anni dal 2000 al 2016, il ricorrente potrà proporre l'estinzione del debito attraverso il pagamento delle somme dovute a titolo di tributo, senza corrispondere sanzioni e interessi di mora, e senza che queste possano essere considerate alla stregua di un debito "falcidiato". La norma è chiara in tal senso: nella parte in cui prevede che il debito possa essere estinto attraverso il pagamento dello stesso anche falcidiato, essa consente di ridurre ulteriormente l'importo da restituire per mezzo della falcidia, e cioè di un'attività posta in essere su base volontaria, e che ha, come oggetto, il debito epurato di sanzioni e interessi.

Per comprendere meglio questo assunto, bisogna distinguere la falcidia del debito dalla possibilità riconosciuta dall'art. 6 co. 9 ter DL 193/2016.

Quest'ultima infatti costituisce una riduzione dell'importo da restituire operata ex lege, e frutto di un automatismo consentito dalla Legge, che non si sottopone alla complessa serie di controlli previsti dalle procedure ex L. 3/2012.

Diversamente, la falcidia del debito non è automatica, né stabilita dalla Legge, ma semplicemente consentita da quest'ultima. Si può infatti operare la falcidia del debito purché venga considerata, nella valutazione complessiva della debitoria, l'alternativa liquidatoria, e venga rispettata la par condicio creditorum oltre al legittimo ordine di distribuzione delle somme, che tenga in considerazione le cause di prelazione dei creditori. Alla luce di quanto premesso, non v'è chi non veda che l'inserimento, all'interno della proposta di accordo, della sola somma dovuta a titolo di

Giuseppe Romano *L. 12/05/2023*



tributi, corrisponda ad un debito "non falciato", che consentirà al debitore di escludere dalla debitoria complessiva le somme dovute a titolo di interessi e sanzioni.

5. PROPOSTA

L'esposizione debitoria alla data della presente proposta è di € 75.501,80 di cui circa € 25.000,00 per interessi come emergeranno dall'istruttoria ad opera del nominando Gestore.

Risultando comunque evidente l'incapacità dei ricorrenti a far fronte all'esposizione debitoria complessiva, la proposta che si intende sottoporre a questo On.le Tribunale ai sensi dell'art. 67 e seguenti D.Lgs. 14/2019 prevede:

1. Il pagamento integrale in prededuzione del compenso dell'O.C.C., calcolato secondo il D.M. 202/2014 e stabilita in € 2.551,86.
2. Il pagamento integrale in privilegio art. 2751 bis n. cc del compenso dell'Avv.Ciro Palladino dell'importo di € 1.500,00.
3. Il pagamento integrale dei creditori privilegiati art. 2752, c.1, c.c. per € 1.512,99;
4. Il pagamento integrale dei creditori privilegiati art. 2752, c.3, c.c. per € 1.842,51;
5. Il pagamento nella percentuale del 28,0678% dei creditori chirografari per € 19.112,64.

Il pagamento sarà effettuato dal 27 del mese successivo l'avvenuta omologa del piano, per complessive 72 rate (6 anni), durante le quali per n. 6 rate (in corrispondenza della tredicesima) l'importo della rata corrisposta sarà pari al doppio. L'importo di ogni singola rata messa a disposizione sarà di € 340,00, più interessi per € 12,00 (dalla rata 8), per un esborso mensile di € 352,00, mettendo a disposizione una rata doppia quando gli viene erogata la tredicesima mensilità di stipendio. La differenza della tredicesima che residua a disposizione sarà accantonata per eventuali spese impreviste ed imprevedibili durante l'anno, per evitare di ritrovarsi nuovamente indebitato.

Il ricorrente autorizza già da ora l'addebito delle rate del piano direttamente in busta paga, in caso di omologa della proposta; oppure, se sarà necessario, provvederà ad aprire un conto corrente per la procedura

Alla luce delle considerazioni tutte, la proposta appare un accettabile punto di equilibrio fra il diritto dei creditori a trovare soddisfazione e la necessità, insita nella ratio della procedura, di garantire al consumatore e al suo nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;

- Il piano omologato prevede il pagamento al 100% del compenso dell'OCC, dei creditori privilegiati al 100% e dei creditori chirografari nella misura del 28,0678%, il tutto in 6 anni;

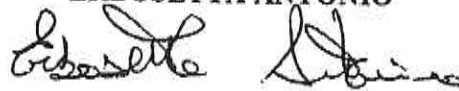




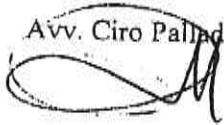
- La durata complessiva del piano, pari a 72 mesi, seppure riguardi un periodo di tempo rilevante e non trascurabile, appare comunque accettabile e ragionevole e che il piano di ammortamento del creditore Banca Progetto Spa prevedeva comunque il suo completamento nel 2029;
- La proposta debitoria nasce dalla disponibilità del ricorrente Erbosetta Antonio di dedicare euro 350,00 circa al mese al pagamento della propria debitoria.

In caso di denegata omologa, si richiede la conversione della procedura in liquidazione controllata.

ERBOSETTA ANTONIO



Avv. Ciro Palladino



ALLEGATO 00 - PIANO DI CONSOLIDAMENTO RATEALE SINTETICO (solo quota capitale)

<u>Debito</u>	<u>Creditore</u>	<u>Residuo Debito proposto</u>	<u>N. Rate di pagamento previste</u>	<u>Durata</u>
Compensi e spese della procedura (Prededucibile art. 6 D.Lgs. 14/2019)	OCC Commercialisti Caserta	2.551,86	8	Dal 27/03/2023 al 27/10/2023
Onorari professionali (Privilegiato art. 2751 bis, n.2, c.c.)	Avv. Ciro Palladino	1.500,00	4 (di cui una doppia)	Dal 27/10/2023 al 27/01/2024
Tributi Locali (Privilegiato art. 2752,c.3,c.c. - grado 28 mob)	Agenzia Entrate Riscossione	1.512,99	6	Dal 27/01/2024 al 27/06/2024
Tributi Locali (Privilegiato art. 2752,c.3,c.c. - grado 30 mob)	Agenzia Entrate Riscossione	1.402,58	6	Dal 27/06/2024 al 27/11/2024
Tributi Locali (Privilegiato art. 2752,c.3,c.c. - grado 30 mob)	Regione Campania	263,93	6	Dal 27/06/2024 al 27/11/2024
Tributi Locali (Privilegiato art. 2752,c.3,c.c. - grado 30 mob)	Comune di Capua	176,00	6	Dal 27/06/2024 al 27/11/2024
Sanzioni, interessi ed oneri riscossione (Chirografo)	Agenzia Entrate Riscossione	155,68	57 (di cui cinque doppie)	Dal 27/11/2024 al 27/02/2029
Decreto ingiuntivo - Pignoramento su prestito personale (Chirografo)	MB CREDIT SOLUTIONS SRL (ex Deutsche Bank SpA)	6.213,40	57 (di cui cinque doppie)	Dal 27/11/2024 al 27/02/2029
Delegazione di pagamento _ (Chirografo)	DEUTSCHE BANK SPA	5.130,79	57 (di cui cinque doppie)	Dal 27/11/2024 al 27/02/2029
Cessione del quinto _ (Chirografo)	BANCA PROGETTO SPA	7.612,77	57 (di cui cinque doppie)	Dal 27/11/2024 al 27/02/2029
TOTALE		26.520,00	72 + 6 rate doppie	

Firmato Da: GIUSEPPE ROMANO Emesso Da: ARUNPEC QUALIFIED CERTIFICATES CA GI Seriale: 479356562555155a



ALLEGATO D1 – PIANO DI CONSOLIDAMENTO RATEALE DETTAGLIATO (comprensivo di interessi)

RATE	DATA VERSAMENTO	OCC Commercialisti Caserta (prededuzione)	Avv.Ciro Palladino (privilegio art. 2751 bis n.2)	Agenzia Entrate Riscossione (privilegio art. 2752, c.1)	Agenzia Entrate Riscossione (privilegio art. 2752, c.3)	Regione Campania (privilegio art. 2752, c.3)	Comune di Capua (privilegio art. 2752, c.3)	Agenzia Entrate Riscossione (chirografo)	Deutsche Bank SpA (chirografo)	Banca Progetto SpA (chirografo)	MB Credit Solutions Srl (chirografo)	TOTALE
1	27/03/2023	340,00										340,00
2	27/04/2023	340,00										340,00
3	27/05/2023	340,00										340,00
4	27/06/2023	340,00										340,00
5	27/07/2023	340,00										340,00
6	27/08/2023	340,00										340,00
7	27/09/2023	340,00										340,00
8	27/10/2023	171,86	180,14									352,00
9	27/11/2023		352,00									352,00
10	27/12/2023		704,00									704,00
11	27/01/2024		317,86	34,14								352,00
12	27/02/2024			352,00								352,00
13	27/03/2024			352,00								352,00
14	27/04/2024			352,00								352,00
15	27/05/2024			352,00								352,00
16	27/06/2024			126,36	171,79	32,31	21,54					352,00
17	27/07/2024				267,98	50,41	33,61					352,00
18	27/08/2024				267,98	50,41	33,61					352,00
19	27/09/2024				267,98	50,41	33,61					352,00
20	27/10/2024				267,98	50,41	33,61					352,00
21	27/11/2024				210,72	39,64	26,43	0,62	20,19	29,95	24,45	352,00
22	27/12/2024							5,70	189,02	80,40	228,88	704,00
23	27/01/2025							2,85	94,51	40,20	114,44	352,00
24	27/02/2025							2,85	94,51	40,20	114,44	352,00
25	27/03/2025							2,85	94,51	40,20	114,44	352,00
26	27/04/2025							2,85	94,51	40,20	114,44	352,00
27	27/05/2025							2,85	94,51	40,20	114,44	352,00
28	27/06/2025							2,85	94,51	40,20	114,44	352,00



29	27/07/2025							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
30	27/08/2025							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
31	27/09/2025							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
32	27/10/2025							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
33	27/11/2025							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
34	27/12/2025							5,70	189,02	280,40	228,88	704,00
35	27/01/2026							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
36	27/02/2026							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
37	27/03/2026							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
38	27/04/2026							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
39	27/05/2026							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
40	27/06/2026							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
41	27/07/2026							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
42	27/08/2026							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
43	27/09/2026							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
44	27/10/2026							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
45	27/11/2026							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
46	27/12/2026							5,70	189,02	280,40	228,88	704,00
47	27/01/2027							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
48	27/02/2027							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
49	27/03/2027							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
50	27/04/2027							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
51	27/05/2027							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
52	27/06/2027							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
53	27/07/2027							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
54	27/08/2027							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
55	27/09/2027							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
56	27/10/2027							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
57	27/11/2027							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
58	27/12/2027							5,70	189,02	280,40	228,88	704,00
59	27/01/2028							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
60	27/02/2028							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
61	27/03/2028							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
62	27/04/2028							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
63	27/05/2028							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00



64	27/06/2028							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
65	27/07/2028							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
66	27/08/2028							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
67	27/09/2028							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
68	27/10/2028							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
69	27/11/2028							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
70	27/12/2028							5,70	189,02	280,40	228,88	704,00
71	27/01/2029							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
72	27/02/2029							2,85	94,51	140,20	114,44	352,00
Totale incluso Interessi		2.551,86	1.554,00	1.568,50	1.454,43	273,59	182,41	160,22	5.312,75	7.581,15	6.433,09	27.372,00

Firmato Da: GIUSEPPE ROMANO Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 S



